



Il nuovo dirigente dell'IISS Russo si presenta e spiega come sarà il ritorno in classe

# Marciano, pronto per questa sfida

**S**i chiama Adolfo Marciano il nuovo dirigente dell'IISS Luigi Russo, in servizio nell'istituto dal primo settembre scorso. Classe '67, laureato in Lettere Moderne con il massimo dei voti, annovera ben 30 anni di attività trascorsi al servizio nel mondo della scuola: 23 da docente e 7 da dirigente. Originario di Cava dei Tirreni risiede ormai da anni a Monopoli. Della Puglia dice "Mi ha conquistato immediatamente, da quando ho iniziato a conoscerla, oramai più di venti anni fa, e di questa regione adesso amo praticamente tutto: la gente, il mare, le città, l'arte, la campagna, il cibo". Fax lo ha incontrato per conoscere la sua idea di scuola.

**Presidente, lei ha da poche settimane lasciato il timone della scuola secondaria di primo grado Carelli-Forlani di Conversano per rimettersi in gioco, come ha vissuto il passaggio dalla dirigenza di una scuola media a una realtà complessa come il Luigi Russo?**

Parto dal presupposto che la gestione di una scuola media non è meno complessa rispetto la gestione di una scuola di formazione secondaria, anche se ci si trova di fronte a problematiche e possibilità diverse. Effettivamente un cambiamento c'è stato. Vedo la dirigenza del L. Russo come una sfida, come un confronto con una realtà diversa a livello di utenza, di esigenze delle famiglie e degli studenti. Non si finisce mai di apprendere e credo che il confronto con la diversità e con situazioni che non si sono mai affrontate prima sia un ottimo strumento di crescita.

**Con quali parole descriverebbe questi primi giorni da dirigente nella nuova scuola?**

Sono stati giorni pieni e in-



Adolfo Marciano

tensi. Essere catapultato da una settimana a un'altra in una realtà nuova comporta la necessità di fare i conti con una serie di adempimenti, anche burocratici, che si trascinano da un anno all'altro. Ho dovuto inserirmi in una situazione che precedeva il mio arrivo e lavorare con una certa urgenza per l'avvio del nuovo anno scolastico, il cui inizio è previsto per il 20 settembre. Quindi una grande frenesia ma anche un grande entusiasmo perché in questi primi giorni mi sono reso conto delle grandi potenzialità che il L. Russo offre attraverso il liceo Artistico e Musicale e con i due indirizzi professionali.

**Il Covid ha invaso le nostre vite e la scuola è diventata "sorvegliata speciale" di conseguenza la sicurezza è divenuta la priorità di ogni dirigente, quali misure ha posto in essere in tal senso?**

Le misure messe in atto sono sostanzialmente quelle dello scorso anno con un'importante novità: l'obbligo della certificazione verde per il personale scolastico, uno strumento, secondo me, vincente. La vaccinazione del personale è una sicurezza in più e la vaccinazione, in generale, costituisce l'arma per uscire dallo stato di emergenza. Ho notato grande senso di responsabilità anche da parte degli studenti che pur non avendo l'obbligo hanno risposto con grande partecipazione all'invito a vaccinarsi. Tornando alle misure, du-

rante l'estate c'è stata la stipula di un protocollo fra Ministero dell'Istruzione e organizzazioni sindacali proprio per garantire il rientro in sicurezza. Hanno fatto seguito diverse note del Ministero ma sostanzialmente sono state ribadite le misure già adottate. Pur di garantire la didattica in presenza, la distanza di un metro fra alunno nelle classi non è più obbligatoria, è stata concessa una deroga purché si indossi sempre la mascherina. Restano l'igienizzazione frequente delle mani, la sanificazione frequente dei locali, il rispetto degli itinerari prestabiliti di ingresso e uscita, il divieto di assembramento, ecc.

**Il modo di fare formazione è cambiato così come il modo di pianificarla, come si sta organizzando in tal senso?**

Il modo di fare formazione e pianificarla è cambiato e ogni dirigente o docente, risponde in modo diverso alle nuove esigenze. Cerco di muovermi in questo ambito facendo rete, cercando di costruire contatti fra la scuola e il mondo esterno: amministrazioni pubbliche, terzo settore, imprese e tutte le forze vive presenti sul territorio. La scuola deve aprirsi alle esigenze e alle richieste della comunità civile, procedimento che deve essere pianificato e che è probabilmente una delle attività più difficili e appassionanti per un dirigente scolastico, almeno a mio parere. Occorre curare i rappor-

ti con l'esterno perché i nostri ragazzi cercheranno uno sbocco nel mondo del lavoro ed è giusto che attorno alla realtà scuola vengano chiamati gli esponenti delle forze sane, delle forze innovative che a Monopoli non mancano.

**Secondo lei quali strumenti devono essere adottati per ottenere una scuola di qualità?**

"Dopo 23 anni di insegnamento nei licei e 7 anni di dirigenza sono sempre più convinto che la qualità della scuola, più che dagli strumenti, sia determinata dalla qualità del personale scolastico, a partire dal dirigente, passando per il personale di segreteria, corpo docente e collaboratori scolastici. E' il personale preparato umanamente e professionalmente, che svolge il proprio lavoro con passione e non come routine, a fare la scuola di qualità. Anche gli strumenti sono importanti come hanno dimostrato le dotazioni tecnologiche nei mesi di pandemia.

**E quelli per rendere un istituto attraente agli occhi degli studenti?**

La scuola deve essere credibile e per esserlo deve farsi trasparente: studenti e genitori devono sapere cosa si offre agli iscritti e devono conoscere i risultati a cui possono aspirare gli alunni: Parliamo occupabilità, per chi si ferma al diploma, e di risultati a lungo termine per coloro che

proseguiranno in un istituto di grado superiore, come un Conservatorio, un'accademia di Belle Arti o una facoltà universitaria. Un richiamo indubbio, su cui mi impegnerò, scaturisce dalla possibilità di offrire agli studenti occasioni che valorizzino le eccellenze attraverso la possibilità di esibirsi in pubblico, di esporre le proprie opere e partecipare a percorsi per lo sviluppo delle competenze presso industrie, enti o società di un certo prestigio.

**Il ruolo di dirigente dà più preoccupazioni o più soddisfazioni?**

Più che di preoccupazioni parlerei di consapevolezza. E' ovvio che un buon dirigente deve essere consapevole della responsabilità del suo ruolo: gestione dell'organico, sicurezza, responsabilità educative. E' un lavoro in cui non ci si può permettere di essere superficiali.

Il versante delle soddisfazioni è enorme. Ogni giorno mi sento fortunato per il mio lavoro. La soddisfazione giunge quando si assiste al successo di un'iniziativa, quando si percepisce un clima di collaborazione, quando i ragazzi ringraziano. Poi, un aspetto che amo molto, deriva dalla gestione dei rapporti umani: poter fare decine e decine di incontri con persone diverse per formazione, provenienza, idee e mentalità è qualcosa che arricchisce.

Carmela Morelli



SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. A MUTUALITÀ PREVALENTE

PER I TUOI SERVIZI DI:

**NELLO SPECIFICO:**

- Servizi di pulizia, igienizzazione e disinfezione di ambienti;
- Disinfestazione da insetti volanti e striscianti;
- Derattizzazione;
- Sistemazione e manutenzione di aree verdi;
- Disinfestazione da insetti volanti e striscianti;
- Pulizia, manutenzione e presidio di aree balneari, e strutture ricettive;
- Portierato, accoglienza, sorveglianza e custodia;
- Opere di facchinaggio e trasporto merci;

PULIZIA

LOGISTICA

CUSTODIA

DISINFESTAZIONE

CONTATTACI AL: +39 333 95 621 76 CI TROVI A MONOPOLI IN  
MUNERIS.SERVIZI@GMAIL.COM VIA V. CARDARELLI SNC

**LAUREATO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE DI MATERIE UMANISTICHE, LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA**  
Infotel: 389/1537565